CHI ATTENDE NON PERDE TEMPO

Lancio di apertura

Guardiamo ad alcune esperienze di attesa:

- Attesa in gravidanza
- Canzone "Da adesso in poi" di Ligabue. Raccontare come è stato vissuto il tempo di attesa di un figlio/a, soffermandosi su degli aneddoti positivi e/o negativi, stimolando il confronto tra i partecipanti.
- Attesa del figlio adolescente che torni a casa dalle sue libertà
- Articolo di Giovani Genitori (https://www.giovanigenitori.it/lifestyle/mamma-stasera-esco/) e di La Provincia di Cremona (https://www.laprovinciacr.it/news/questione-di-stile/170307/i-genitori-vogliono-sicurezza-gli-adolescenti-liberta.html).
- Attesa della realizzazione di un sogno proprio o di un figlio/familiare: Canzone "Father and Son" di Cat Stevens
- Attesa di una fine preannunciata (la morte propria o di un genitore/figlio): "Poichè la morte, dopo tutto, è solo un'attesa di qualcos'altro rispetto a ciò che stiamo facendo." (di Bram Stoker - Dracula).

Annuncio: *dal Vangelo secondo Matteo* (16,21-28)

Da allora Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: «Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».
Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo in-

tero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni. In verità vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non morranno finché non vedranno il Figlio dell'uomo venire nel suo regno».

Per la prima volta Gesù annuncia agli apostoli il compimento della sua missione: la passione, la morte in croce e la risurrezione. Rivela loro il grande disegno di amore che sta per compiersi nella storia ma che si attua in forme e modi che non seguono la logica e i tempi umani.

- Gesù invita i discepoli a condividere la stessa attesa di compimento della sua missione e a fare propri i suoi passi verso Gerusalemme. Ci dice che la croce è condizione per chi vuol seguire Gesù. La vita si trova perdendola. Ciò può avvenire in una sola volta o in ogni gesto quotidiano motivato dall'amore e compiuto con amore.
- La reazione di Pietro è espressione dell'incomprensione di tutti gli apostoli nella quale in fondo possiamo riconoscerci. Gesù richiama Pietro e anche noi a riprendere la posizione del discepolo che segue il Maestro condividendone la sorte. Ci chiede di vivere l'attesa con il suo stile di vita, nella logica dell'amore. Come vivo e cosa provo nell'attesa della mia Pasqua personale?
- Seguire Gesù non è sposare l'idea o il fascino di una fede ferma senza mai alcun dubbio, è, piuttosto, un paio di piedi per seguirlo lungo le strade di ogni giorno, un cuore per amarlo nelle vite dei fratelli, degli occhi per contemplarlo in chi ci sta intorno. In che modo mi impegno a vivere questa operosità nella sequela?

Proposta

"Amare una persona è attendere da essa qualcosa di indefinibile, di imprevedibile; è al tempo stesso offrirle in qualche modo il mezzo per rispondere a questa attesa" (GABRIEL MARCEL, *Homo viator. Prolégomènes à une métaphysique de l´ espérance*, Paris 1944, 63)

L'Amoris Laetitia ci parla di diverse attese a cui dobbiamo far fronte come genitori:

- al punto 14 si definisce l'importante figura dei figli
- ai punti 168-171 Papa Francesco ci dice come affrontare la gravidanza
- al punto 231 si parla dell'attesa (e della pazienza) come elementi fondamentali per fare maturare il rapporto di amore. Come nelle nozze di Cana, il vino buono viene servito solo alla fine, così nella coppia la gioia e l'amore fioriscono nell'età, giorno dopo giorno.
- al punto 294 si cita l'attesa di "situazioni stabili" che possano far prendere delle decisioni importanti nella vita, come la scelta di sposarsi, di avere un figlio, di cambiare abitazione o città, ecc.

Altri spunti tratti dal commento di Claudio Rajola SJ:

- l'attesa può essere difficile, faticosa o carica di paura e ansia; al tempo stesso, esiste anche un'attesa che può essere carica di speranza, gioia, entusiasmo, emozione (chi attende un figlio, la persona amata, un incontro importante, la realizzazione di un progetto). Queste attese occupano la nostra quotidianità? Ne sappiamo cogliere la bellezza? Quali sono invece le attese "pesanti" in questo periodo della nostra vita?

- attendere qualcuno o qualcosa implica il fatto di farsi trovare pronto (i.e., "tenere la lampada accesa" *Mt* 25,1-13). Occorre quindi fare luce nel nostro cuore e nella nostra mente, perché al buio non si vede bene e non puoi riconoscere chi ti viene incontro. Di chi siamo in attesa? Qual è il nostro stato d'animo (agitati, pazienti, rilassati, ...)? Condividiamo questa attesa con qualcuno?
- "attendere" significa "rivolgere l'animo a"; è capace di attesa vera solo chi è capace di amare. Gesù desidera essere atteso così come si attende l'amato, e noi siamo per Lui l'amata che esce a cercare. Siamo pronti all'incontro con Dio? Cosa facciamo per attendere l'amato? Come viviamo questa attesa?

È tempo per noi

Vi consigliamo la preparazione dei Bomboloni!
(https://ricette.giallozafferano.it/Bomboloni.html).
Qualsiasi ricetta ha i suoi tempi, tempi di impasto e tempi di attesa (di lievitazione e di cottura) per poi poter gustare il prodotto finito. La ricetta che vi proponiamo richiede molte ore di lievitazione per poter ottenere un risultato gustoso. Sarebbe bello chiedere ad ogni coppia o famiglia di prepararlo insieme in casa.
Questa, come altre ricette di prodotti lievitati, possono essere preparate in casa e potrebbero comporre il menù di una cena di gruppo (di coppie di sposi o di genitori), in cui ognuno può portare qualcosa da condividere con gli altri membri.